

Dal 2023 aumentano i codici di accesso al pronto soccorso: il verde avrà “sfumature”

Pubblicato: Martedì 29 Marzo 2022



Passano **da 4 a 5 i codici per l'accesso al Pronto Soccorso**. Fra coloro ai quali oggi viene assegnato il **verde**, saranno infatti individuati i **pazienti che realmente necessitano una visita entro 60 minuti**.

Il nuovo modello di triage, contenuto in una delibera approvata dalla Giunta su proposta della vicepresidente e assessore al Welfare, Letizia Moratti, risulta dunque così articolato:

- Emergenza: ingresso immediato
- Urgenza Indifferibile: tempo massimo di attesa 15 minuti
- Urgenza differibile: tempo massimo di attesa 60 minuti
- Urgenza minore: tempo massimo di attesa 120 minuti
- Non urgenza: tempo massimo di attesa 240 minuti.

«Promuovere in ogni area del Pronto Soccorso l'immediata presa in carico del cittadino per determinati segni e sintomi di presentazione – spiega Moratti – è un'innovazione fondamentale del nuovo modello di triage lombardo. Attraverso l'applicazione di protocolli condivisi in team medico-infermieristico, il tempo d'attesa diventa un vero e proprio step del processo attivo di diagnosi e cura».

In particolare, **la presa in carico permetterà di identificare precocemente eventuali quadri clinici potenzialmente evolutivi** (un'infezione grave o un infarto miocardico), favorirà il **trattamento tempestivo del dolore e ridurrà il tempo complessivo di permanenza in Pronto Soccorso**.

«Ma non solo – aggiunge Moratti – Regione Lombardia promuoverà anche una soluzione che permetterà di **ridurre il sovraffollamento dei Pronto Soccorso**, indirizzando il cittadino direttamente a **percorsi mono-specialistici per codici non urgenti**, gestiti completamente in aree dedicate».

2,8 MILIONI DI CODICI VERDI L'ANNO – I pazienti identificati con **'codice verde'** rappresentano attualmente il **70% degli accessi** (circa 2,8 milioni).

Il nuovo modello di triage promuove inoltre la riorganizzazione interna dei Pronto Soccorso, che dovranno nel loro layout **considerare aree a complessità assistenziale differenti (bassa, media e alta)**, garantendo l'efficace utilizzo delle risorse e favorendo percorsi privilegiati in particolare per i pazienti più fragili.

TRIAGE STANDARDIZZATO IN TUTTA LA REGIONE – Per la prima volta il **processo di triage verrà standardizzato su tutto il territorio regionale**: un paziente con dolore toracico o febbre verrà pertanto valutato e codificato a triage in modo sovrapponibile in tutti i Pronto Soccorso del territorio regionale. Ed è proprio per questo che la Regione promuove un percorso di formazione della durata di tre mesi che, con la collaborazione di AREU, raggiungerà capillarmente tutti i Pronto Soccorso, utilizzando il nuovo manuale di triage realizzato dal 'Tavolo tecnico' di triage regionale che ha anche il compito di monitorare il processo di implementazione.

Nello stesso tempo è in previsione l'adeguamento della piattaforma regionale Emergenza Urgenza

(EUOL) e dei software gestionali del PS. **L'avvio a pieno regime del nuovo sistema è previsto dal primo gennaio 2023.**

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it